

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

124° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 19 APRILE 1988

INDICE**Commissioni permanenti**

13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali Pag. 3

Sottocommissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali - Pareri Pag. 6

13^a - Territorio, ambiente, beni ambientali - Pareri » 6

CONVOCAZIONI Pag. 7

**TERRITORIO, AMBIENTE,
BENI AMBIENTALI (13^a)**

MARTEDÌ 19 APRILE 1988

30^a Seduta*Presidenza del Presidente
PAGANI**Interviene il ministro per il coordinamento
della protezione civile Lattanzio.**La seduta inizia alle ore 18,25.***IN SEDE REFERENTE****«Conversione in legge del decreto-legge 19 marzo 1988,
n. 85, recante ulteriori interventi urgenti per le zone
colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nei
mesi di luglio, agosto e settembre 1987» (950)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame, rinviato nella seduta del 7 aprile.

Il presidente Pagani, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto al ministro Lattanzio, auspica che con la sua collaborazione si addivenga presto ad una normativa-griglia che disciplini l'azione della Protezione civile, evitando il continuo stillicidio di decreti-legge.

Il ministro Lattanzio auspica, a sua volta, che compiti ed attività della Protezione civile siano disciplinati con la maggiore precisione possibile e che si giunga velocemente alla stesura della normativa da poter utilizzare in caso di emergenza, visto che poi le richieste di intervento giungono continuamente; dopo aver rammentato la sua precedente esperienza di Governo, durante la quale — come Ministro della difesa — fu impegnato a fronteggiare l'emergenza derivante dal terremoto del Friuli, condivide l'auspicio di proficuo lavoro.

Il presidente Pagani riepiloga i lavori fin qui svolti dalla Commissione ed invita il vice presidente Bosco, che ha guidato la delegazione della Commissione che ha svolto il sopralluogo in Valtellina lo scorso 13 aprile, a fornire le proprie valutazioni in ordine al sopralluogo medesimo.

Il senatore Bosco rammenta innanzitutto che in una prima fase si sono avuti incontri con le autorità locali, mentre successivamente sono state effettuate una serie di visite alle varie zone colpite dalle calamità estive; quanto alle proprie valutazioni, fa presente di aver tratto l'impressione che in Valtellina si sia finalmente usciti dalla fase dell'emergenza, ma che occorre ancora adoprarsi affinché le situazioni di rischio, ancora sussistenti, trovino una adeguata soluzione: si sta lavorando dappertutto con grande alacrità e si deve pertanto riconoscere che gli interventi della Protezione civile e della Regione si sono dimostrati particolarmente efficaci. Quanto alla delocalizzazione della frazione S. Antonio Morignone, dà conto delle proposte formulate dal sindaco di Val di Sotto, dicendosi dell'idea che — vista la lunghezza delle procedure sottese — forse sarebbe preferibile rinviare la disciplina della materia trattata all'articolo 6 del decreto; si sofferma infine, sull'incontro avuto con esponenti del Comitato popolare che si è attivato recentemente per mettere in luce i seri problemi che derivano dalla gestione dell'invaso idroelettrico di Ardenno.

Conclude auspicando, in tempi brevi, la predisposizione della legge organica per il rilancio della Valtellina.

Il senatore Scardaoni, dopo aver dato atto al senatore Bosco di aver tratteggiato con precisione quanto è emerso dal sopralluogo, sottolinea la situazione di confusione che ancora sembra regnare in Valtellina e la assoluta necessità che ad essa si ponga rimedio con una normativa organica: se non si

perviene rapidamente ad una visione complessiva che consenta la rinascita della Valtellina, supportata da un adeguato programma di intervento, non si risolverà nessuno dei problemi che vengono sollevati.

Durante gli incontri, egli ricorda, è stata particolarmente sottolineata la necessità che si paghino le spese derivanti dagli interventi effettuati dalla Regione Lombardia (cui si provvede solo in parte con l'articolo 1 del decreto) e che si affrontino con urgenza le questioni di ordine idrogeologico (che vengono risolte solo parzialmente con le opere previste alla tabella B-2 allegata all'articolo 2). Si sofferma, quindi, sulla lunghezza delle procedure amministrative necessarie per procedere alla delocalizzazione della frazione di S. Antonio Marignone e sulla necessità che si approfondisca seriamente l'impatto dell'invaso di Ardenno sulla vita delle popolazioni circostanti.

Il senatore Fabris dice di condividere l'impostazione secondo cui vanno onorati gli impegni assunti dallo Stato durante la fase dell'emergenza, pagando il complesso della spesa effettuate, e di auspicare che si continui a far perno sulla Regione Lombardia per il coordinamento degli interventi, visti i positivi risultati fin qui sortiti; inoltre, bisogna provvedere urgentemente in ordine a tutte le situazioni di pericolo che ancora si presentano e che devono essere affrontate con il decreto di cui è in esame la conversione, pur dovendosi procedere in tempi brevi alla redazione della legge di ricostruzione.

Il senatore Golfari, affermando di condividere l'impostazione del senatore Fabris, ritiene che occorre convertire rapidamente il decreto fronteggiando con esso tutte le questioni ancora connesse all'emergenza; d'altra parte, gli stanziamenti previsti dal decreto derivano da quanto si era previsto con la conversione del primo decreto-legge, essendo basati sulla stima completa dei danni e delle somme necessarie per tornare alla normalità. Di certo, occorre affrontare subito la legge organica per la rinascita della Valtellina e chiudere subito la fase dell'emergenza, dando atto che si sta lavorando con alacrità per porre rimedio ai danni determinatisi a seguito della calamità estiva.

Il senatore Montresori, intervenendo a sua volta, afferma che è assolutamente necessario soffermarsi sulle situazioni di pericolo ancora esistenti (ad esempio, la instabilità geologica del Pizzo Coppetto e la questione dell'invaso di Ardenno) e risolvere le questioni su cui ci sono aspettative delle popolazioni, quali la delocalizzazione di S. Antonio Morignone.

Il senatore Tornati, intervenendo nuovamente, fa presente che l'adesione della sua parte politica al sopralluogo in Valtellina non sottende alcun avallo verso la tendenza a confondere la responsabilità dei diversi livelli istituzionali, così come i diversi ruoli del Governo e del Parlamento: ogni organo deve adempiere ai propri compiti, senza deresponsabilizzazioni né arbitrarie assunzioni di attività.

Il presidente Pagani, aprendo il dibattito sulla possibilità di iniziare domani pomeriggio l'esame del provvedimento innanzi all'Assemblea, afferma che i problemi oggi emersi suggeriscono che si chieda piuttosto un rinvio alla settimana successiva.

Il ministro Lattanzio dichiara di concordare, anche sul piano del metodo, sul fatto che le questioni dibattute trovino un adeguato approfondimento in ogni opportuna sede, ed anche suo personale; in secondo luogo, vi è la necessità di discernere quanto fa parte dell'«emergenza» da quanto attiene, piuttosto, alla «prevenzione» di possibili nuovi danni ed all'avvio della ripresa: d'altra parte, la zona della Valtellina è da tempo soggetta a calamità naturali, trattandosi di un comparto idrogeologico molto complesso. Si tratta, poi, di decidere che cosa debba essere ancora gestito con il sistema dell'emergenza e che cosa spetti invece alla fase della ricostruzione, da definire in una sede adeguata: bisogna comunque arrivare ad una soluzione dei problemi esistenti che sia quanto più possibile adeguata rispetto al pericolo di nuovi danni che, purtroppo, ancora si palesa. Più importante ancora, poi, è che nessuna delle attività svolte in questa fase si ponga in contrasto con le linee di ricostruzione, quali delineate — ad esempio — dalla bozza trasmessa dalla Regione Lombardia.

Il senatore Bosco, intervenendo sul merito

del provvedimento, auspica che vengano sopresse le tabelle relative ai lavori effettuati o da effettuare, allegate al decreto, in quanto si tratta di una novità nel modo di legiferare che fa gravare sul Parlamento, con la conversione, responsabilità che non gli spettano; in secondo luogo, dopo aver condiviso la valutazione secondo cui non spetta al Ministro della protezione civile predisporre il disegno di legge organico per la ricostruzione della Valtellina, si sofferma sulla incongruità dell'inserimento dell'articolo 7 (concernente il conferimento di fondi alla Protezione civile) nel provvedimento che concerne le zone colpite dalle calamità estive; in terzo luogo, fa presente che non gli sembra che nel decreto si affrontino i temi della «prevenzione»; infine, auspica che si proceda al completo pagamento delle somme anticipate dalla Regione Lombardia (magari aggiungendo le somme necessarie per delocalizzare S. Antonio Morignone).

Il presidente Pagani propone, quindi, che l'esame del provvedimento sia rinviato ad altra seduta, nella prossima settimana.

Unanime conviene la Commissione.

*INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
SEDUTA DI DOMANI*

Il Presidente avverte che, a seguito della richiesta di rimettere alla sede plenaria l'espressione del parere sui presupposti costituzionali del disegno di legge di conversione del decreto-legge 11 aprile 1988, n. 113, recante modifiche del sistema sanzionatorio per gli scarichi in mare da navi o aeromobili, l'ordine del giorno della seduta di domani è integrato dall'esame del predetto disegno di legge, n. 976.

La seduta termina alle ore 18,45.

SOTTOCOMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 19 APRILE 1988

29^a Seduta

Presidenza del Presidente
MURMURA

La seduta inizia alle ore 18,25.

«Conversione in legge del decreto-legge 1° aprile 1988, n. 103, recante finanziamento delle attività di prevenzione e reinserimento dei tossidipendenti» (962)

(Parere alla 12^a Commissione)

Su proposta del senatore Guzzetti, la Sottocommissione esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

«Conversione in legge del decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, recante ulteriori interventi urgenti per le zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio, agosto e settembre 1987» (950)

(Parere alla 13^a Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore Guzzetti, il quale rileva che il provvedimento, pur presentando aspetti controversi che non mancheranno di suscitare discussioni in sede di esame di merito, non dà adito, a suo parere, a rilievi circa i profili di competenza della Commissione affari costituzionali.

Il senatore Taramelli, pur dichiarando di condividere in linea di massima quanto af-

fermato dal relatore, sottolinea come il provvedimento, che contiene talune norme estremamente discutibili, si presenti disorganico e parziale. Occorre invece, a suo avviso, che il Governo predisponga, come ha promesso fin dal mese di settembre, un provvedimento organico al fine di evitare che anche in questo caso, come avvenuto per le zone colpite dal terremoto del 1980, si produca un'istituzionalizzazione della legislazione di emergenza.

Concorda il presidente Murmura.

La Sottocommissione esprime, quindi, per quanto di competenza parere favorevole con le osservazioni emerse nel dibattito.

La seduta termina alle ore 18,40.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 19 APRILE 1988

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Pagani, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento:

alla 1^a Commissione:

976 — «Conversione in legge del decreto-legge 11 aprile 1988, n. 113, recante modifiche del sistema sanzionatorio per gli scarichi in mare da navi o aeromobili»: *rimessione alla Commissione plenaria.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari

Mercoledì 20 aprile 1988, ore 14,30

Verifica dei poteri

I. Comunicazioni del Presidente.

II. Esame delle seguenti materie:

- Sostituzione del defunto senatore Roberto Ruffilli.
- Verifica delle elezioni della Regione Emilia-Romagna.
- Verifica delle elezioni della Regione Abruzzi.

III. Seguito dell'esame delle seguenti materie:

- Verifica delle elezioni della Regione Lombardia.
- Verifica delle elezioni della Regione Sicilia.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

Mercoledì 20 aprile 1988, ore 15,30

In sede referente

- #### **I. Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:**
- Conversione in legge del decreto-legge 11 aprile 1988, n. 113, recante modifiche del

sistema sanzionatorio per gli scarichi in mare da navi o aeromobili (976).

II. Esame del disegno di legge:

- **DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE.** - Modifiche ed integrazioni alla legge costituzionale 23 febbraio 1972, n. 1, concernente la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige e del Friuli-Venezia Giulia. Modifica allo Statuto speciale per la Valle d'Aosta (734-B) (*Risultante dallo stralcio di articoli del disegno di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati Caveri ed altri, approvato, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati, modificato, in prima deliberazione, dal Senato e approvato senza modificazioni, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati*).

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8ª)

Mercoledì 20 aprile 1988, ore 15,30

Procedure informative

- Indagine conoscitiva sulla situazione, sulle prospettive e sulle politiche da adottare nel settore dell'autotrasporto merci in ordine alla scadenza del 1992 (mercato interno della CEE): audizione dei rappresentanti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE
AGROALIMENTARE (9^a)**

Mercoledì 20 aprile 1988, ore 16

Procedure informative

- Indagine conoscitiva sul settore agroalimentare: audizione dei rappresentanti della Coldiretti, della Confagricoltura e della Confcoltivatori.

**TERRITORIO, AMBIENTE,
BENI AMBIENTALI (13^a)**

Mercoledì 20 aprile 1988, ore 9,30

In sede referente

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 19 marzo 1988, n. 85, recante ulteriori interventi urgenti per le zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio, agosto e settembre 1987 (950).

In sede consultiva

Esame preliminare, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento, dei presupposti costituzionali del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 11 aprile 1988, n. 113, recante modifiche del sistema sanzionatorio per gli scarichi in mare da navi o aeromobili (976).

**Commissione parlamentare per il controllo
sugli interventi nel Mezzogiorno**

Mercoledì 20 aprile 1988, ore 9,30

In sede consultiva su atti del Governo

Esame dei seguenti atti:

- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante abrogazione del comma 3, articolo 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1987, n. 58, sul riordinamento degli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno.
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante abrogazione dell'articolo 3 e modificazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 1987, n. 58, sul riordinamento degli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno.
- Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante modificazioni dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1987, n. 12, relativo all'ordinamento del Dipartimento per il Mezzogiorno.